

Patrocinio comunale

«Da ora è vietato darlo ai sindacati»

Votate le nuove regole

Il consiglio comunale ha approvato, nonostante gli undici voti contrari dei consiglieri di opposizione, il nuovo regolamento per la concessione del patrocinio e l'utilizzo dello stemma comunale. Un punto in particolare del regolamento ha fatto discutere i consiglieri in aula e riguarda la concessione del patrocinio negata a «partiti, movimenti politici e organizzazioni sindacali». Il gruppo del Pd ha presentato anche una proposta di emendamento (bocciata dalla maggioranza) per delimitare il perimetro del divieto con la specifica che il patrocinio non dovrebbe essere concesso a «partiti, movimenti politici e/o organizzazioni sindacali, comunque denominate, che rappresentino specifiche categorie o forze sociali ad esclusivo fine di propaganda o proselitismo o per finanziamento della propria struttura organizzativa».

Il sindaco **Alessandro Rapisarda** ha spiegato che con questo articolo del regolamento non si vuole negare la collaborazione alle organizzazioni sindacali,

ma evitare «le tante zone di grigio in cui si può andare a finire se si patrocinano iniziative finalizzate al proselitismo. Sono situazioni in cui come sindaco non mi voglio trovare perché ci sono troppi interessi e finalità diverse».

I consiglieri di minoranza **Stefano Fanetti** per il Pd, **Lorenzo Cantaluppi** per Fratelli d'Italia e **Elena Negretti** per la Lega hanno sottolineato la bontà di diverse iniziative organizzate recentemente da sindacati di varia natura. Sul tema ha espresso la propria contrarietà anche il consigliere forzista **Alessandro Falanga**, che ha criticato anche la decisione (condivisa però anche da altre amministrazioni comunali) di assegnare la decisione sull'assegnazione o meno del patrocinio al solo sindaco e non all'intera giunta. E poi ha detto: «Le organizzazioni sindacali rappresentano i lavoratori e pertanto sono portatrici di interessi. Non sono solo le tre sigle più note, ma anche quelle lobby che il sindaco dice di combattere e che invece hanno un ruolo importante perché si occupano delle problematiche dei cittadini». **M. Top.**